

• Roma, 15 settembre 2011

•

• Prot. n. 94/2011/SG

•

•

• Caro/a collega,

•

• il percorso di mobilitazione che abbiamo intrapreso è oggi ad uno snodo decisivo. L'approvazione della manovra a colpi di fiducia e i ripetuti tentativi di introdurre nei testi di legge norme punitive e vessatorie sui lavoratori dipendenti, e sul pubblico impiego in particolare, hanno mostrato tutta l'incapacità della classe politica rispetto al compito di guidare il Paese con il dovuto senso di responsabilità.

• Il lavoro pubblico, di cui tanto a livello centrale quanto a livello locale si stenta a riconoscere il valore sociale, continua a rappresentare un bersaglio privilegiato di politici e amministratori, spaventati dalla sola idea di affrontare i problemi reali che come Cisl abbiamo indicato da tempo.

• Soprattutto in un momento in cui il risanamento, la stabilità dei conti e la crescita rappresentano le priorità del Paese, diventa fondamentale assicurare equità e sostenibilità ai provvedimenti economici. E' necessario cioè intervenire sui privilegi della politica, sull'evasione e l'elusione fiscale, su chi possiede redditi più alti e patrimoni più cospicui.

• In altre parole, come abbiamo sempre detto, il peso della crisi non può essere scaricato su chi ogni giorno lavora per garantire servizi alle persone, diritti e coesione sociale. Occorre invece una svolta sulla riorganizzazione del settore pubblico che metta al centro non l'ennesima serie di misure "contro", ma i lavoratori pubblici con le loro competenze, le loro professionalità e la loro voglia di cambiare.

• Per questo, insieme al segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni, abbiamo proclamato lo stato di agitazione dei nostri settori. Per questo abbiamo deciso di far crescere l'intensità della nostra mobilitazione in sinergia con le altre categorie del pubblico impiego. E per questo abbiamo indetto per il **12 ottobre prossimo**, a Roma, gli Stati generali di Scuola, Università, Ricerca, Pubblico Impiego Soccorso Pubblico e Sicurezza.

• Fin qui siamo infatti riusciti a far stralciate norme assurde e inique come quelle sulle tredicesime e sul riscatto della laurea e del servizio di leva. Ma questo non è sufficiente. Al di là delle manovre, bisogna trasformare i servizi pubblici. Cambiare una rotta così com'è, non è in grado di rispondere né alle ragioni di tenuta economica, né alle aspettative dei cittadini, né all'affermazione del valore pubblico del lavoro.

• Negli ultimi due decenni, abbiamo assistito una desolante mancanza di coraggio e di volontà politica, che hanno impedito di aggredire le strozzature che nascono dall'assenza di progettualità, dall'incuria gestionale, dai costi esorbitanti dell'apparato istituzionale. Problemi irrisolti, lasciati incancrenire non solo dai governi centrali, ma anche da quelli locali.

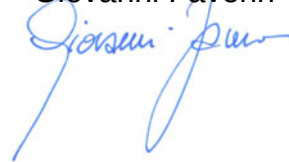
• Attraverso gli Stati generali dobbiamo quindi mandare un segnale forte alla politica, riaffermando il nostro ruolo di protagonisti del cambiamento: rilanciare la contrattazione decentrata e la partecipazione dei lavoratori all'organizzazione dei servizi, trovare nei risparmi di gestione le risorse per remunerare la produttività e attivare tutte le leve dell'innovazione. A partire dai piani della performance di cui il sindacato è pronto a discutere ma che gli amministratori lasciano languire nel fondo di qualche cassetto. E poi

bisogna tagliare le poltrone e le posizioni dirigenziali, e consorzicare enti e servizi: cioè togliere soldi agli sprechi e metterli nella professionalità dei lavoratori e nella qualità dei servizi al cittadino. Ma bisogna farlo partendo dal singolo ente, azienda o agenzia.

- Ecco perché ancora una volta il tuo contributo sarà fondamentale. La mobilitazione dovrà infatti essere portata in tutti i territori e in tutti i posti di lavoro, attraverso una nuova stagione di vertenzialità locale.
- A questo scopo ti allego il lancio di agenzia del segretario Bonanni e un volantino preparato dalla Federazione nazionale con la parola d'ordine "Rivoluzioniamo i servizi pubblici. Per i lavoratori e i cittadini". Ti prego di dare massima diffusione a questi materiali e a quelli che provvederai e provvederemo a realizzare nei prossimi giorni.
- Ringraziandoti per la tua preziosa collaborazione e per il tuo impegno, ti invio cordiali saluti.

- 
- 
- 

Segretario Generale  
Giovanni Faverin

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giovanni Faverin".

CISL Funzione Pubblica  
Via Lancisi n° 25 – 00161 Roma  
Centralino: 06.440071  
[www.fp.cisl.it](http://www.fp.cisl.it)